

Schema di Convenzione di cui all'Articolo 4, comma 1, Punti c) ed e) del Regolamento
del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa avente ad oggetto
**“Attuazione del “Piano triennale degli investimenti del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo”
– stralcio delle proposte di Programma di interventi strategici relative alle Province di Sondrio e di
Brescia”**

Allegato “A.a”

NR. 6 SCHEDE IDENTIFICATIVE DELLE TIPOLOGIE DI PROGETTI OGGETTO DELLA
CONVENZIONE

IL PRESIDENTE DEL COMITATO PARITETICO
PER LA GESTIONE DELL'INTESA PER
IL FONDO COMUNI DI CONFINE
- On. Roger De Menech -

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE LOMBARDIA
- _____ -

SCHEDA N 1**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****IL PARCO PER TUTTI****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I**

REGIONE LOMBARDIA

C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)

La rete sentieristica nel territorio del Parco è consistente, spesso costituita da tracciati militari realizzati durante la prima guerra mondiale; molti sentieri si prestano anche alla percorrenza con MTB, altri per pendenza, dislivelli e condizioni morfologiche al prevalente od esclusivo transito di escursionisti a piedi; un gran numero di sentieri è posto a quote elevate e la loro fruizione si limita al periodo compreso tra giugno/luglio ed ottobre, con picco delle presenze a luglio e agosto. Negli anni si sono evidenziati gli ambiti con maggiore necessità di intervento per le difficili condizioni territoriali; altri ambiti non sono stati oggetto di regolare manutenzione dopo alcuni interventi iniziali.

Al fine di garantire la competitività del comprensorio sentieristico del parco Nazionale dello Stelvio è d'altra parte necessario intervenire sulla qualità dei servizi collaterali quali: attrezzatura di punti di osservazione panoramica; inserimento di ponti di attraversamento tibetano; installazione di aree giochi didattiche; installazione pensiline e aree ristoro; riqualificazione strutture di ospitalità e rifacimento del sistema di segnaletica di confine del Parco.

Il presente intervento risponde inoltre alla volontà di poter testimoniare l'omogeneità dei sistemi sentieristici in tutto il Parco Nazionale dello Stelvio (province di Bolzano e Trento comprese) per sviluppare opportune campagne di promozione e valorizzazione.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☐ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- X Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- X Tutela del territorio e delle comunità locali;
- x Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

<p>Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati</p>
<p>E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)</p> <p>X Interventi infrastrutturali</p> <p>X Servizi</p> <p><input type="checkbox"/> Forniture</p> <p><input type="checkbox"/> Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese</p>
<p>Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate</p>
<p>AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)</p> <p>ACCESSIBILITA' SENTIERISTICA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Rifacimento del Ponte dell'Acqua del Gallo e sistemazione del tratto su ghiaione verso l'Alpe del Gallo, soggetto a frequenti erosioni – <u>Val del Gallo, Comune di Valdidentro</u> 2. Camminamento in legno su area paludosa lungo il sentiero 136, nel tratto Passo Trela – Alpe Trela, per favorire l'attraversamento da parte di ciclisti e escursionisti; simile intervento o in alternativa variante al sentiero, può essere realizzato in corrispondenza della Bocchetta Trelina, sentiero 130 – <u>Val Trela, Comune di Valdidentro</u> 3. Recupero sentiero (tracciato militare) n. 146 Le Fornelle – Bocchetta di Pedenolo – Bocchetta di Forcola, percorso da numerosi biker; gli interventi consistono nella migliore definizione del tracciato e nella ricostruzione di tratti di muretti a secco – <u>Valle Forcola, Comune di Valdidentro</u> 4. Ripristino del tracciato militare che da Cavallaro sale al Passo del Forcellino e segnalazione della discesa verso la Val Zebrù , sino al sentiero 526, dal quale si possono raggiungere le Baite di Campo o rientrare verso Cavallaro – <u>Val Zebrù, Comune di Valfurva</u> 5. Miglioramento del fondo del sentiero 527, oltre Baite dell'Ables verso Raseit; il sentiero è percorso da numerosi biker e consente di raggiungere dal Rifugio Forni, sempre in quota, Cavallaro da cui si scende verso Pradaccio e la Val Zebrù; adeguamento con lieve allargamento del sentiero nel tratto oltre Baite dell'Ables in direzione Cavallaro; miglioramento sentiero 557-559 Lusseda/Cereda/Forni – <u>Valfurva, Comune di Valfurva</u> 6. Miglioramento del sentiero 526 da Cavallaro verso Baite di Campo; nuovo tratto tra Malga dell'Alpe - Ponte delle Vacche – <u>Val Zebrù, Comune di Valfurva</u> 7. Realizzazione del sentiero alternativo verso il Rifugio Casati, in sostituzione dell'attuale – <u>Val Cedec, Comune di Valfurva</u> 8. Miglioramento del sentiero 525, dal Rifugio Berni verso Dosso Tresero e Valle dei Forni; alcune difficoltà si riscontrano nell'attraversamento dei torrenti – <u>Valle del Gavia, Comune di Valfurva</u> 9. Ripristino del sentiero, individuato sulle carte IGM 1:25.000, tra il Rif. Bonetta ed il Rif. Berni, sulla destra idrografica del torrente, per consentire agli escursionisti e ai biker un percorso alternativo alla strada provinciale – <u>Valle di Gavia, Comune di Valfurva</u> 10. Ripristino di un tratto della mulattiera militare, sentiero 562, tra la Valle di Rezzalo e il Sunny Valley; il tratto interessato, con tornanti e muri a secco, deve essere quasi interamente ricostruito – <u>Valle di Rezzalo, Comune di Sondalo</u> 11. Ripristino sentiero tra Bivacco Occhi e Passo di Dombastone, dal quale si può raggiungere Mondadizza nel Comune di Sondalo – <u>Val Grande, Comune di Vezza d'Oglio</u> 12. Ripristino di un percorso alternativo alla strada di fondovalle in Val Grande, dalla località Acqua Calda verso la Cappella di Caret, sul versante orografico sinistro; individuazione di un simile percorso alternativo sul versante destro – <u>Val Grande, Comune di Vezza d'Oglio</u> 13. Recupero dei sentieri dell'Asino e del Pastore, sui versanti destro e sinistro della <u>Val Grande, Comune di Vezza d'Oglio</u> 14. Recupero del sentiero 164 tra Malga Somalbosco e Bivacco Linge, in quota sul versante destro della <u>Valle delle Messi, nei Comuni di Temù e Ponte di Legno</u>

15. Allargamento sentiero di collegamento tra Alpe Boerio e Alpeggio Oultoir – Comune di Valdisotto
16. Sistemazione sentiero di avvicinamento all'abitato di Profa – Comune di Valdisotto
17. Recupero sentieristica della Strada delle Veroniche a S. Antonio – Comune di Valfurva
18. Sistemazione del sentiero Pirli-Pezzo - Comune di Ponte di Legno

Tutti questi sentieri ed interventi potranno di volta in volta essere valorizzati all'interno dei previsti sistemi di informazione interattivi, con diversa evidenza in relazione al punto di accesso al Parco.

SERVIZI AGGIUNTIVI

1. Installazione area giochi Val delle Messi e Val di Viso – Comune di Ponte di Legno
2. Installazione area giochi Val Canè – Comune di Vione
3. Installazione area giochi Valfurva – Comune di Valfurva
4. Installazione area giochi presso rifugio – Comune di Sondalo
5. Integrazione percorso glaciologico – Comune di Valfurva
6. Manutenzione e attrezzatura percorso MTB – Comune di Valfurva e Comune di Ponte di Legno
7. Installazione pensiline e aree ristoro – in tutti i Comuni ammissibili del Parco Nazionale dello Stelvio
8. Inserimento ponte tibetano in prossimità del Rifugio Branca – Comune di Valfurva
9. Inserimento ponte tibetano in prossimità dei Bagni Nuovi – Comune di Valdidentro
10. Revisione ed integrazione della segnaletica di confine e dei pannelli informativi di inizio parco con l'introduzione di collegamenti ai sistemi interattivi di informazione - in tutti i Comuni ammissibili del Parco Nazionale dello Stelvio
11. Recupero e adeguamento paesaggistico in Plaghera/Sobretta – Comune di Valfurva
12. Recupero e adeguamento stabile in Malga Prsigai – Comune di Temù
13. Attrezzaggio punto di osservazione panoramico Val Rezzalo – Comune di Sondalo
14. Attrezzaggio punto di osservazione panoramico Valdidentro – Comune di Valdidentro
15. Attrezzaggio punto di osservazione panoramico sul Confinale – Comune di Valfurva
16. Inserimento ponte tibetano in prossimità sentiero Bozzi-Laghi di Ercavallo – Comune di Ponte di Legno

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Recupero sentieristica	1.445.000,00
2	Inserimento elementi di attrattività aggiuntivi	1.570.000,00
3	---	
4	---	
5	---	
6	---	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	3.015.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **2.835.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - **ERSAF** Euro **180.000,00**
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGLIO

Allegato: **estratto cartografico ambito d'intervento**

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema sentieristico del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio;
- la diminuzione percentuale degli infortuni nel Parco Nazionale dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Sentieri con larghezza uguale o superiore a 120 cm	Percentuale	Comunità Montana alta Valtellina e Valcamonica	Annuale

Presenze turistiche nel Parco Nazionale dello Stelvio	Camere prenotate	Bormio Marketing e Adamello Ski	Semestrale	
Infortuni avvenuti nel Parco Nazionale dello Stelvio	Numero denunce presentate	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
<div>Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</div> <div>Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</div>				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento sentieri con dimensione uguale o superiore a 120 cm	Percentuale al 30 luglio 2016	+20%	Comunità Montana alta Valtellina e Valcamonica	Entro 31 dicembre 2018
Aumento presenze turistiche nel Parco Nazionale dello Stelvio	Camere prenotate al 30 luglio 2016	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2018
Diminuzione infortuni nel Parco Nazionale dello Stelvio	Infortuni rilevati al 30 luglio 2016	- 10%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2018

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

SONDALO, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016

• APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016

• INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017

• FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per tre mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

P. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo

concesso sia legittimo.

N.A.

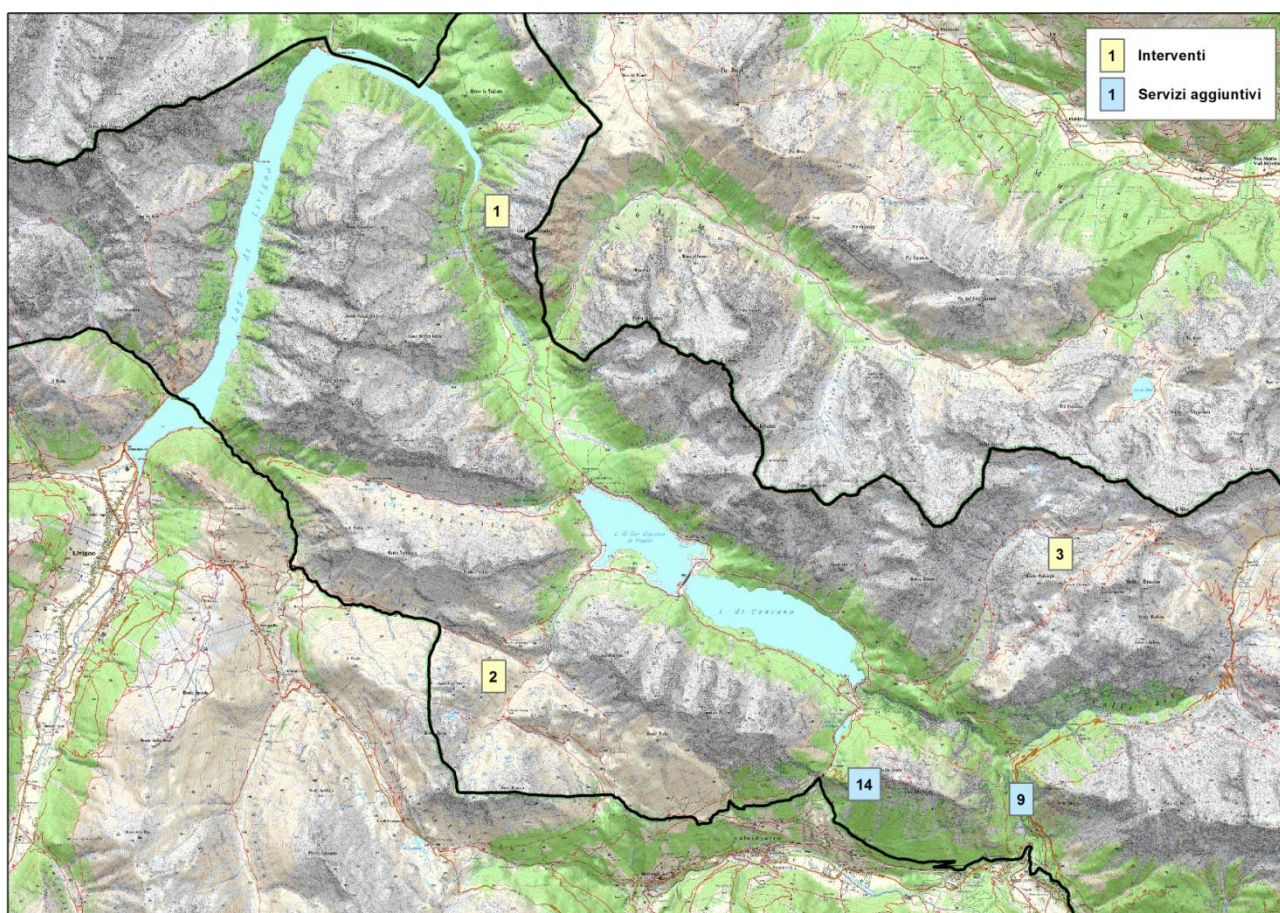
Q. ULTERIORI ELEMENTI

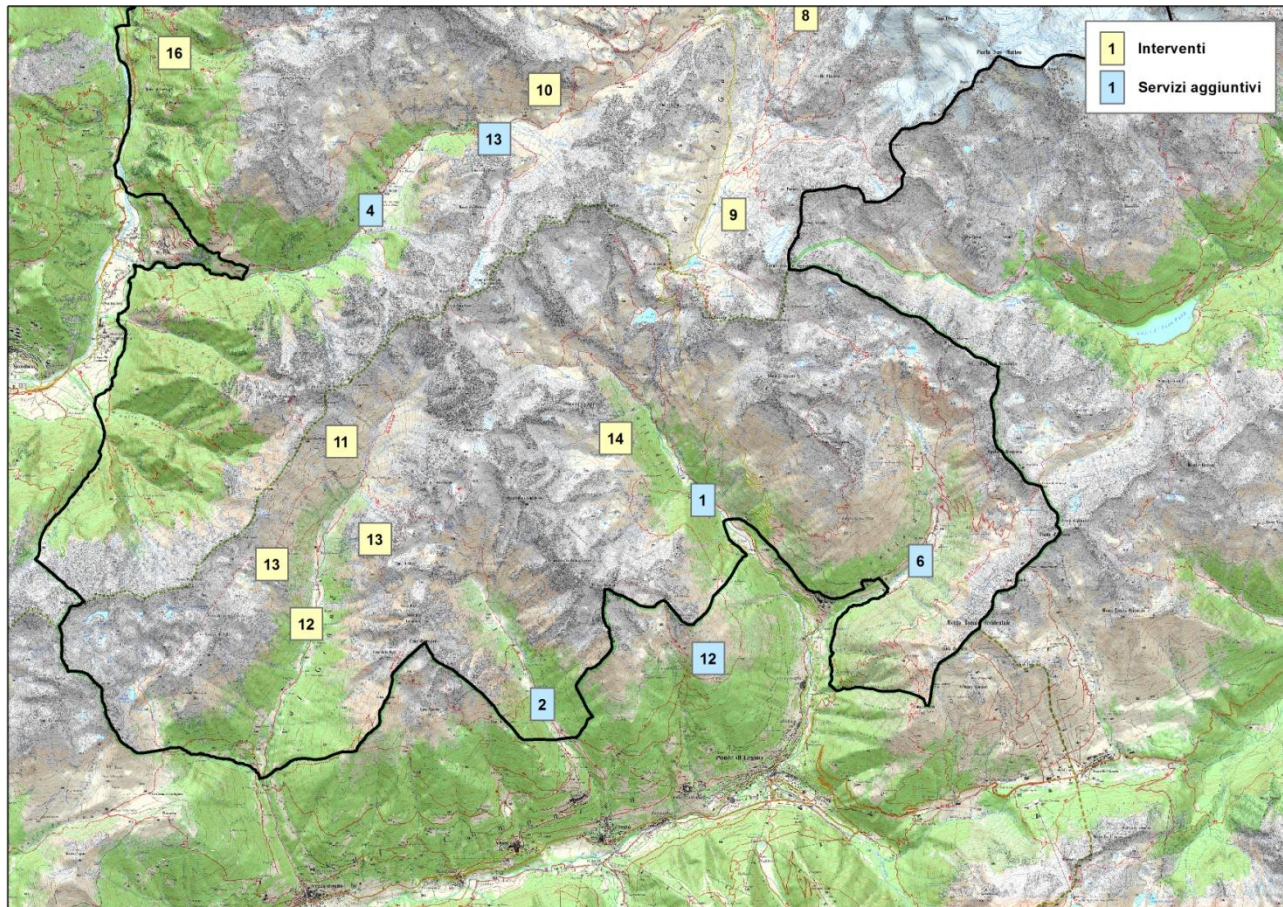
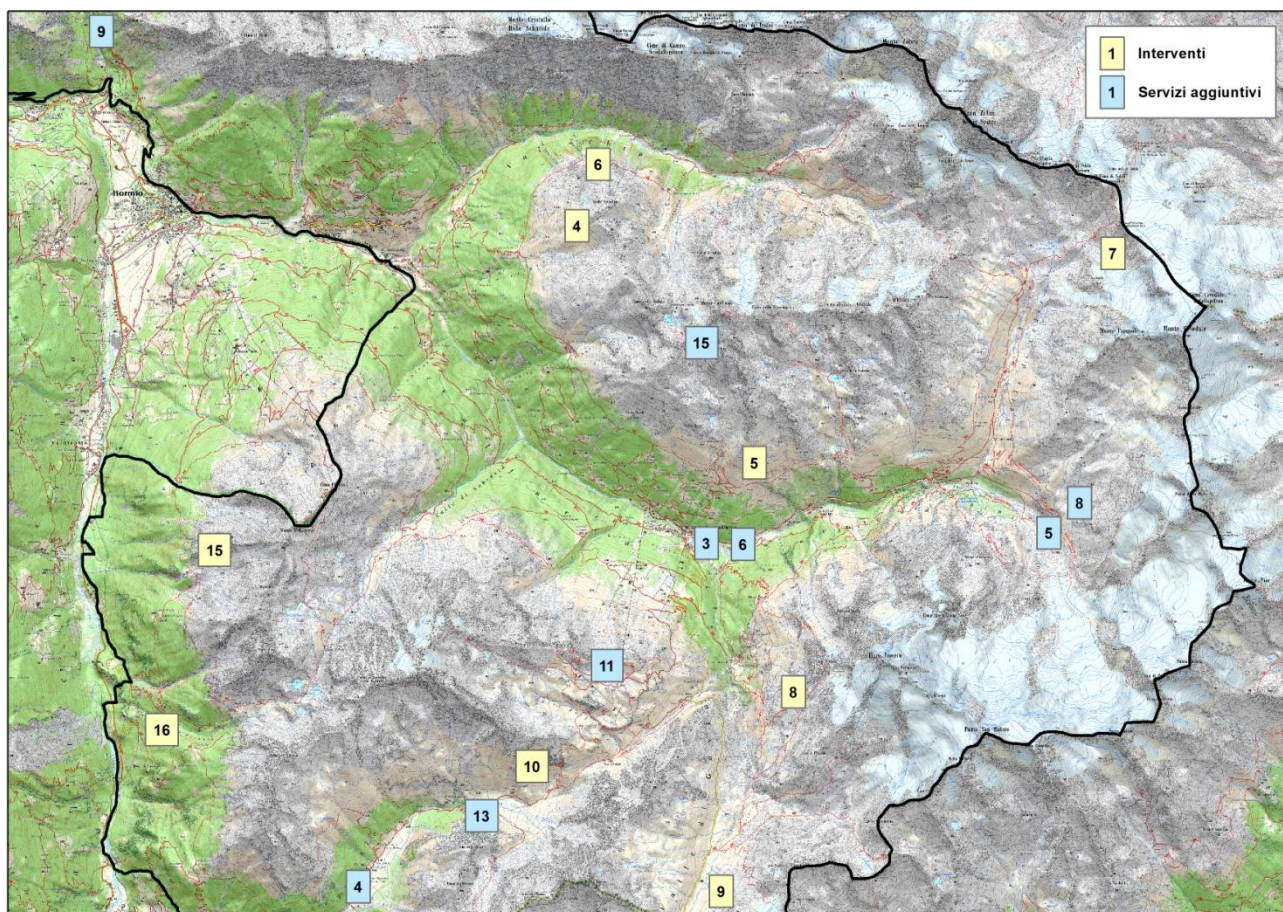
Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

N.A.

R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO





SCHEMA N 2**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****LA SCIENZA COME MOTORE PER IL PARCO****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I****REGIONE LOMBARDIA****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Lo sviluppo dell'area protetta del parco Nazionale dello Stelvio necessita di un investimento sulla strutturazione del monitoraggio scientifico ed antropico del territorio. Per la valorizzazione scientifica e didattica delle caratteristiche uniche del Parco è necessario poter programmare e valorizzare la misurazione dei diversi fenomeni relativi alla natura, alla fauna e alla presenza umana. Al fine di migliorare la fase di diffusione l'intervento si propone inoltre il recupero di alcune strutture didattiche presenti sul territorio del Parco. L'intervento è in sinergia con le più recenti modalità di preservazione delle aree naturali a livello mondiale. La messa a sistema della rete di monitoraggio con il contributo di ARPA Lombardia e degli omologhi trentini e bolzanini, permetterà di dotare il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio di informazioni in tempo reale, omogenee e dedicate agli aspetti ambientali/naturali/faunistici.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☒ **Informazioni**☐ Mobilità su strada☐ Mobilità su ferrovia☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone☒ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;☐ Sistemi agro-alimentari;☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)**Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati****E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)**☒ Interventi infrastrutturali☒ Servizi☐ Forniture☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA

1. Posizionamento di almeno tre centraline di misurazione ambientale nei Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
2. Posizionamento di almeno venti centraline di misurazione acque nei Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
3. Acquisizione e implementazione di attività di monitoraggio e ricerca sui dati ambientali rilevati – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
4. Posizionamento di sistemi contapassaggi mezzi motorizzati e non - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
5. Posizionamento di sistemi contapassaggi animali - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
6. Attività triennale di rilevazione e manutenzione dei sistemi di rilevazione - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
7. Acquisizione e implementazione di attività di monitoraggio e ricerca sui dati di movimento e faunistici rilevati – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili

ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE

1. Adeguamento del Centro Visitatori di S.Antonio con l'introduzione di sistemi di didattica ambientale – Comune di Valfurva
2. Integrazione dei servizi e delle strutture presenti presso l'Area Faunistica di Pezzo – Comune di Ponte di Legno
3. Adeguamento bivacco Occhi in rifugio per lo sviluppo di attività didattica ambientale e l'avvio di servizi di guida naturalistica e faunistica – Comune di Vezza d'Oglio

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Infrastrutturazione tecnologica	1.340.000,00
2	Adeguamento infrastrutturale	630.000,00
3	---	
4	---	
5	---	
6	---	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.970.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINI Euro **1.550.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - **ERSAF** Euro **420.000,00**
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui: SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGLIO

Allegato: **estratto cartografico ambito d'intervento**

COMUNI DI CONFINI e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva della rilevazione in continuo delle caratteristiche ambientali e faunistiche del Parco Nazionale dello Stelvio;
- la messa a disposizione di informazioni per lo sviluppo di decisioni preventive;
- il recupero delle attività didattiche all'interno delle strutture presenti all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili			
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Numero di centrali di rilevamento presenti nel Parco dello Stelvio e collegate ai sistemi regionali	Numero	ARPA Lombardia	In tempo reale

Disponibilità di dati sull'utilizzo dei sentieri e dei territori in tempo reale	Numeri	Parco Nazionale dello Stelvio	In tempo reale	
Eventi e attività didattiche svolte all'interno delle strutture nel parco Nazionale dello Stelvio	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento delle centrali collegate in Rete regionale	Numero al 30 luglio 2016	+20%	ARPA Lombardia	Entro 31 dicembre 2018
Aumento attività didattiche ambientali realizzate	Numero attività al 30 luglio 2016	+ 20%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2018

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI
PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI
SONDALO, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui e ARPA Lombardia.

Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per tre mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

P. AIUTI DI STATO

Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.

N.A.

Q. ULTERIORI ELEMENTI

Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.

N.A.

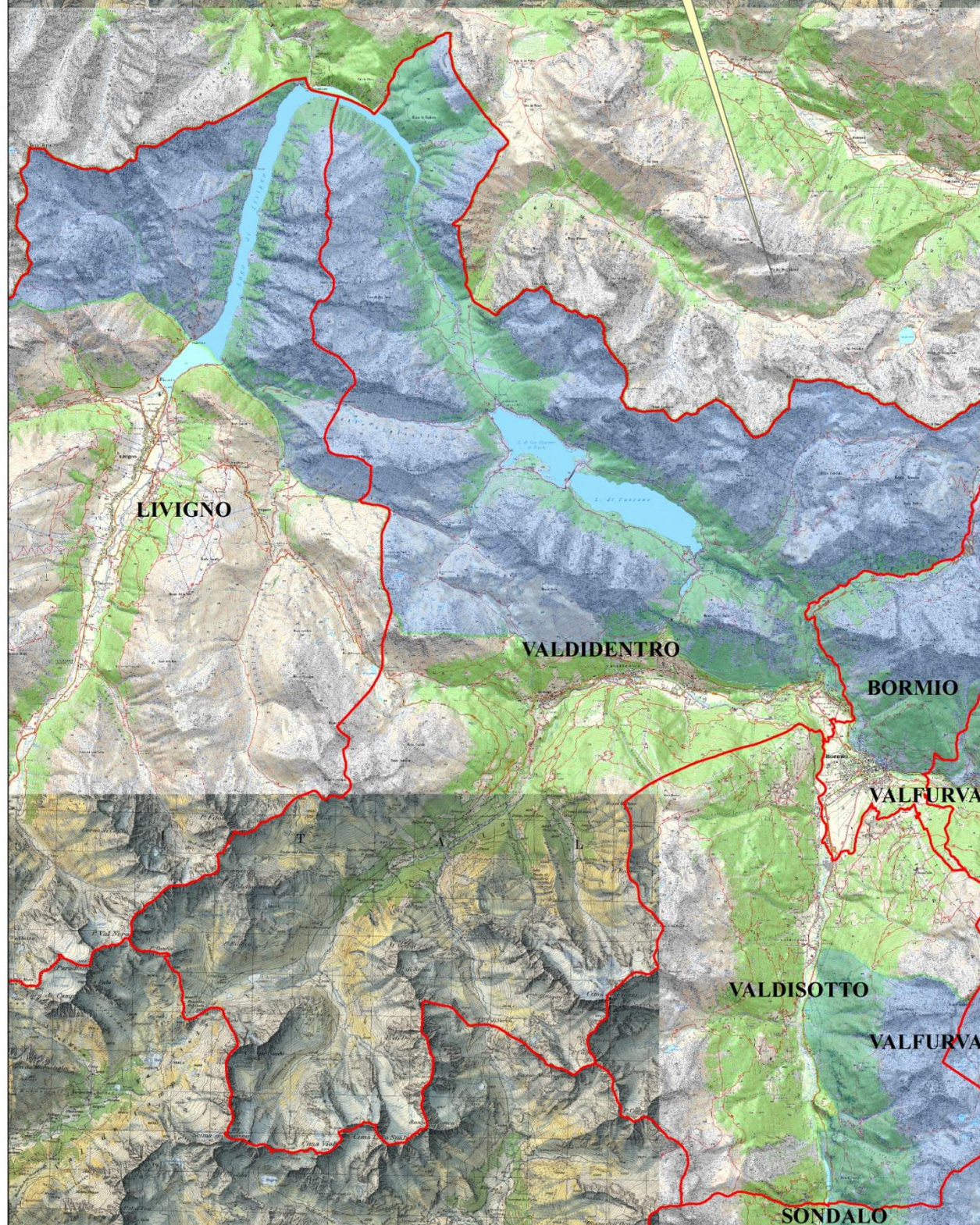
R. NOTE

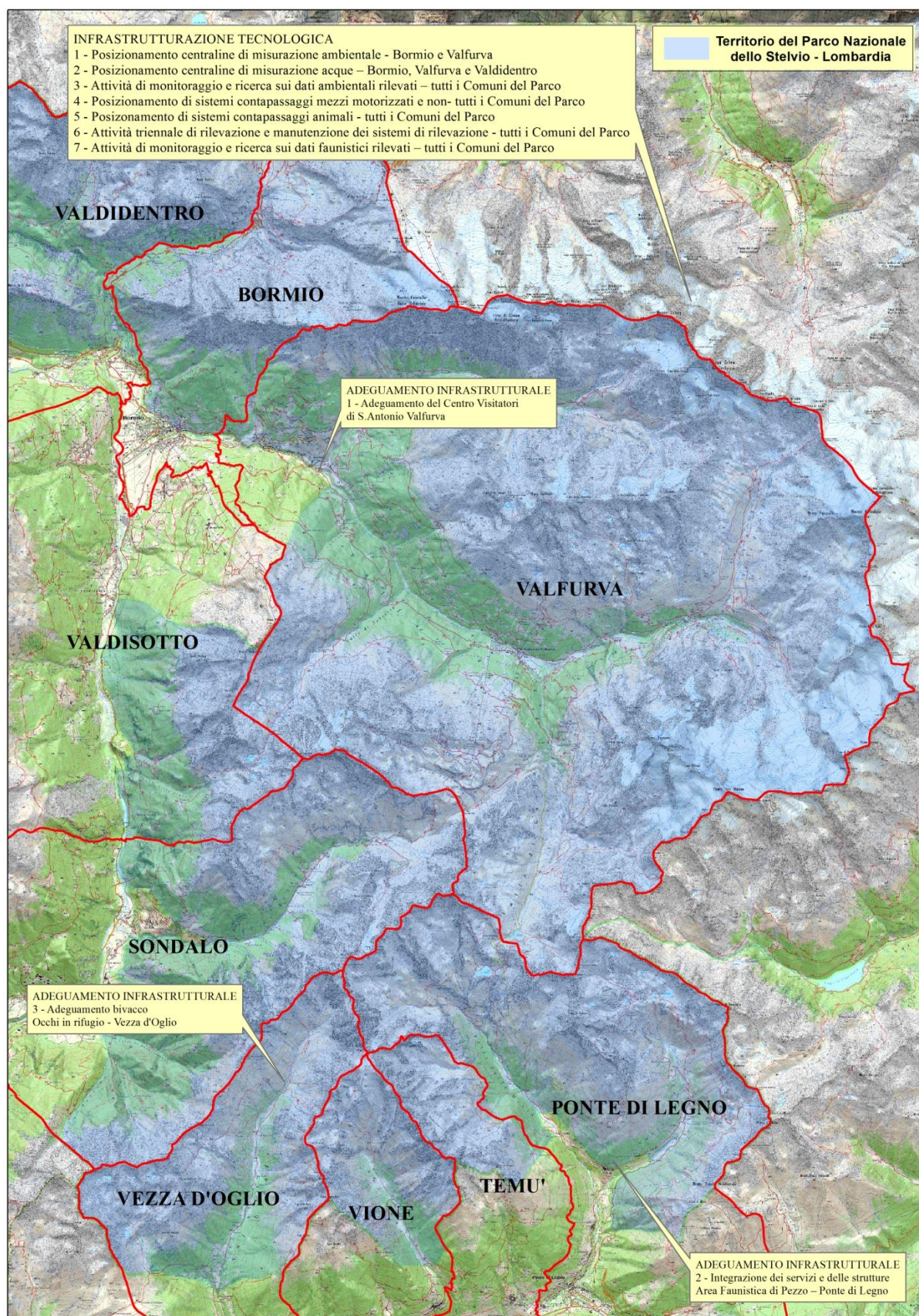
ALLEGATI DI INQUADRAMENTO

INFRASTRUTTURAZIONE TECNOLOGICA

- 1 - Posizionamento centraline di misurazione ambientale - Bormio e Valfurva
- 2 - Posizionamento centraline di misurazione acque - Bormio, Valfurva e Valdidentro
- 3 - Attività di monitoraggio e ricerca sui dati ambientali rilevati - tutti i Comuni del Parco
- 4 - Posizionamento di sistemi contapassaggi mezzi motorizzati e non- tutti i Comuni del Parco
- 5 - Posizionamento di sistemi contapassaggi animali - tutti i Comuni del Parco
- 6 - Attività triennale di rilevazione e manutenzione dei sistemi di rilevazione - tutti i Comuni del Parco
- 7 - Attività di monitoraggio e ricerca sui dati faunistici rilevati - tutti i Comuni del Parco

Territorio del Parco Nazionale
dello Stelvio - Lombardia





SCHEDA N 3**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****PROMOZIONE DEL PARCO E DELLE RETI LOCALI****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I****REGIONE LOMBARDIA****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

Il territorio del Parco si connota per una assenza generalizzata di reti di servizi e di programmazione dell'offerta turistica, gastronomica, produttiva ed ambientale. Per garantire competitività al tessuto imprenditoriale presente è necessario costruire reti di servizi che possano in sinergia essere valorizzate con i più avanzati strumenti di promozione e marketing. Gli interventi proposti vanno nell'ottica inoltre di sedimentare un sentimento di appartenenza al Parco Nazionale dello Stelvio sino ad oggi poco diffuso e percepito.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☒ Informazioni

☐ Mobilità su strada

☐ Mobilità su ferrovia

☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☐ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☒ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☒ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

☒ Interventi infrastrutturali

☒ Servizi

☒ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

SISTEMI DI RETI

1. Promozione sistema degli alpeggi – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
2. Promozione rete della ricettività – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
3. Promozione sistema dei rifugi – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili

SVILUPPO DI SERVIZI DI MOBILITÀ "DOLCE"

1. Installazione sistema di interscambio in Val di Viso – Comune di Ponte di Legno
2. Installazione sistema di interscambio in Val Canè – Comune di Vione
3. Installazione sistema di interscambio in Val di Rezzalo – Comune di Sondalo
4. Installazione sistema di interscambio in Val Zebrù – Comune di Valfurva
5. Installazione sistema di interscambio in Val Grande – Comune di Vezza d'Oglio
6. Installazione sistema di interscambio ai Laghi di Cancano e in Val Viola – Comune di Valdidentro
7. Installazione pensiline e bacheche informative - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
8. Installazione punti di ricarica per batterie E-bike - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili

SVILUPPO SISTEMA MULTIMEDIALE PER LA PROMOZIONE DEL PARCO

1. Sistema di promozione interattivo del Parco per il triennio 2016/2018 – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
2. Sistema di gestione e condivisione eventi ed iniziative per il triennio 2016/2018 – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Sistemi di reti	500.000,00
2	Sviluppo di infrastrutture per la mobilità "dolce"	800.000,00
3	Sviluppo sistema multimediale per la promozione del Parco	330.000,00
4	---	
5	---	
6	---	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.630.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **1.250.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - **ERSAF** Euro **380.000,00**
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;
- in convenzione con i comuni del Parco o soggetti pubblici selezionati.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

Allegato: **estratto cartografico ambito d'intervento**

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- la diminuzione dell'impatto ambientale della mobilità all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'aumento dell'utilizzo di mezzi di locomozione ambientalmente compatibili;
- l'aumento dei soggetti imprenditoriali associati al Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'aumento delle visite uniche e delle pagine visitate del sito internet del Parco Nazionale dello Stelvio.

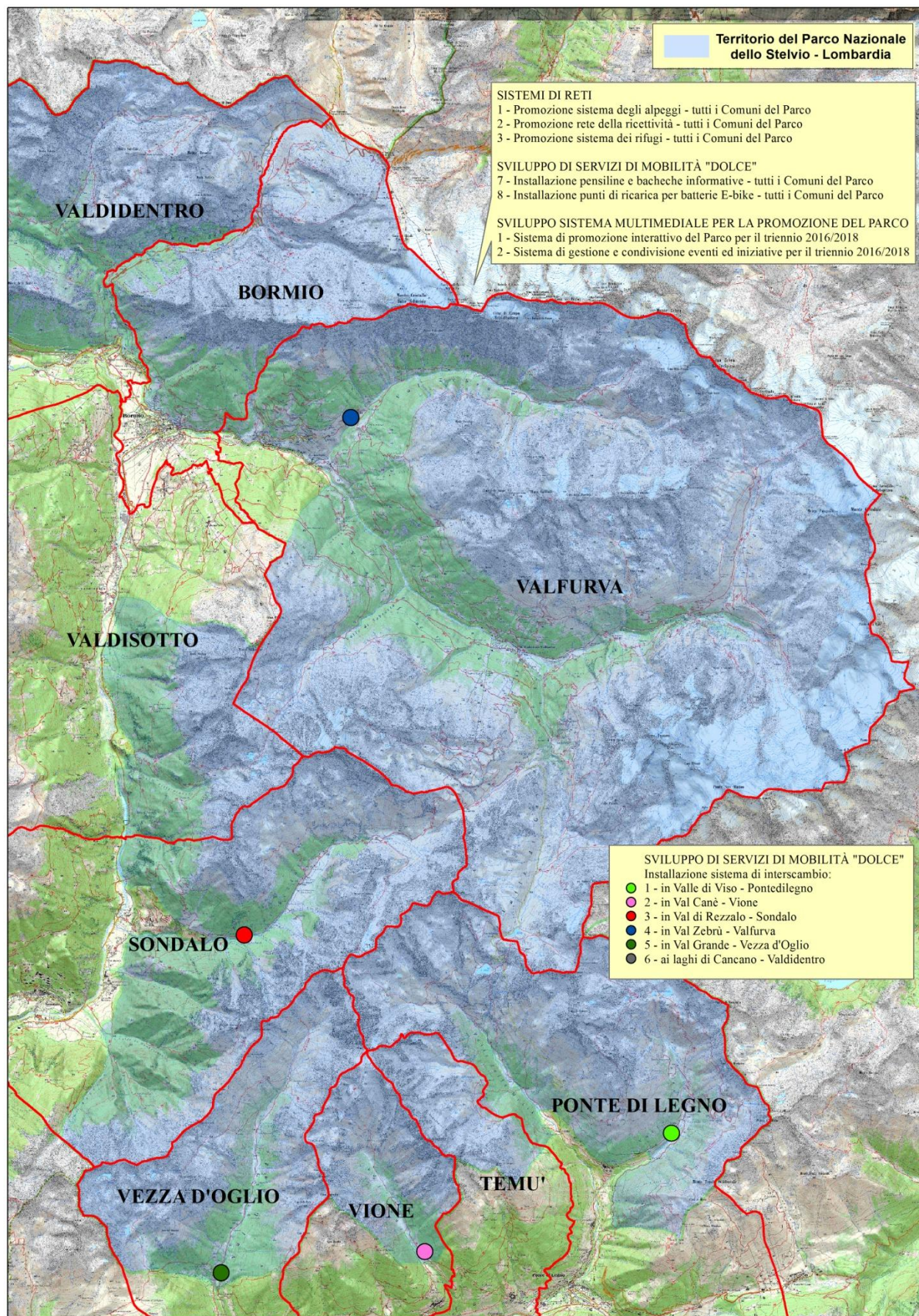
2. Analisi quantitativa:

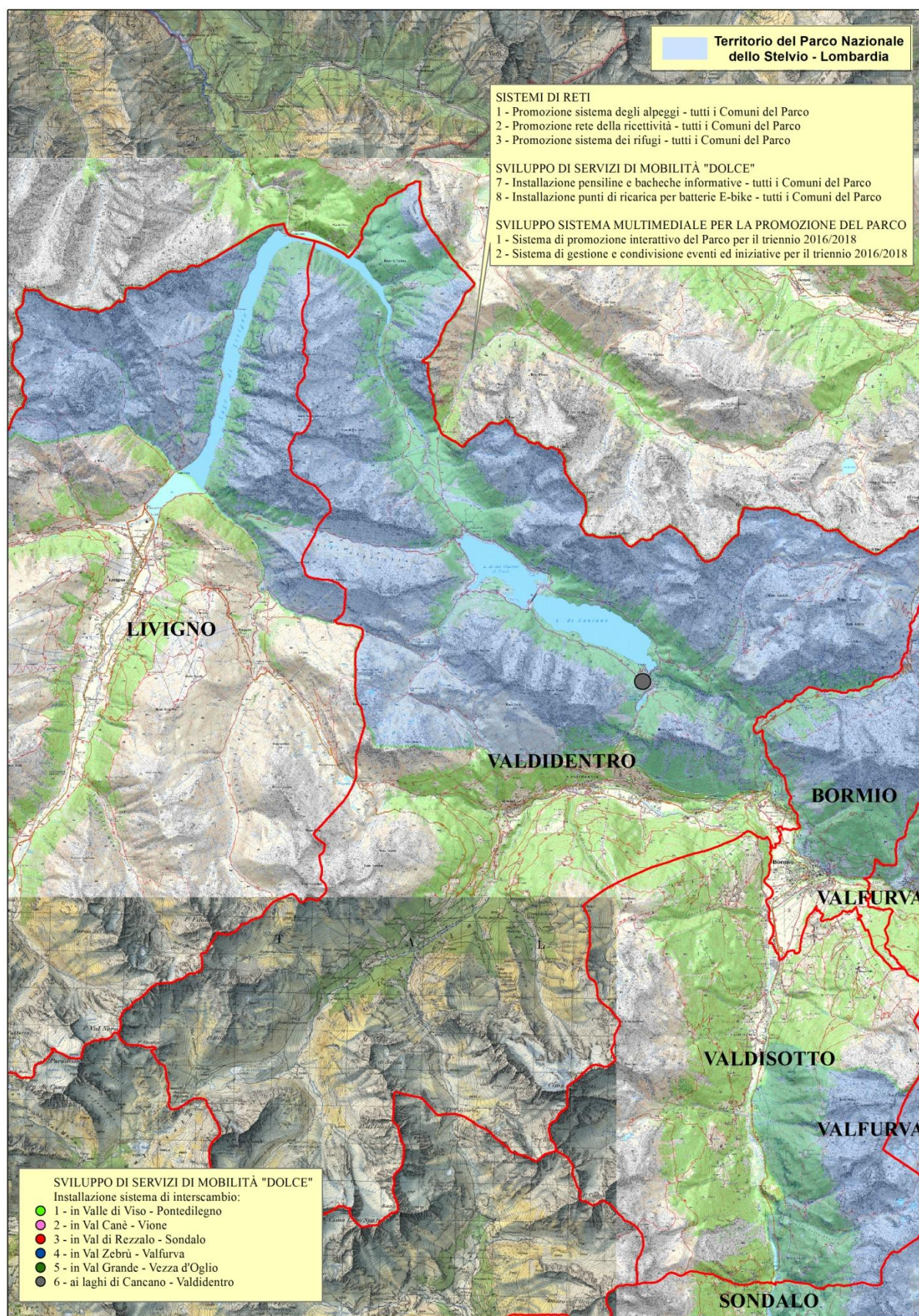
Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing
Numero di permessi rilasciati per l'accesso alle valli del Parco dello Stelvio	Numero	Comunità Montana Alta Valtellina e Alta Valcamonica	Annuale
Numero di aziende che noleggiavano cicli e cicli elettrici	Numeri	CCIAA Sondrio e Brescia	In tempo reale
Numero di visite uniche e pagine visitate del sito www.stelviopark.it	Numero attività	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto			

<i>Descrizione indicatore</i>	<i>Target di riferimento</i>	<i>Dimensione del cambiamento</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Diminuzione del numero di permessi rilasciati per l'accesso alle valli del Parco dello Stelvio	Numero al 30 luglio 2016	- 20%	Comunità Montana Alta Valtellina e Alta Valcamonica Lombardia	Entro 31 dicembre 2018
Aumento numero aziende che noleggiavano cicli	Numero attività al 30 luglio 2016	+ 10%	CCIAA Sondrio e Brescia	Entro 31 dicembre 2017
Aumento fruizione sito www.stelviopark.it	Numero attività al 30 luglio 2016	+25%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2018
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI SONDALO, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO				
M. TIMING DI ATTUAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016 • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016 • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017 • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018 				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO <p>Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.</p>				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI <p>L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per tre mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.</p>				
P. AIUTI DI STATO <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>N.A.</p>				
Q. ULTERIORI ELEMENTI <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p>				

N.A.
R. NOTE

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO





SCHEMA N 4**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****SICUREZZA E PROTEZIONE NEL PARCO****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I****REGIONE LOMBARDIA****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)**

La presenza di significative infrastrutture che connotano negativamente il paesaggio rappresenta un danno di immagine che con i presenti interventi si intende mitigare. Contestualmente è necessario aumentare la sicurezza garantendo una migliore accessibilità ai soccorsi delle aree più difficilmente raggiungibili ed impedire le morti violente (principalmente per folgorazione) degli animali che vivono nel Parco Nazionale dello Stelvio.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☒ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☐ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☒ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☒ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☐ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☒ Servizi
- ☒ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

INTERVENTI DI SICUREZZA

1. Messa in sicurezza cavi aerei – tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
2. Installazione reti per la copertura mobile - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
3. Installazione sistema di replica dei segnali GPS e mobile - tutti i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio ammissibili
4. Installazione piazzole di elisoccorso Valfurva – Comune di Valfurva
5. Installazione piazzole di elisoccorso Valdidentro – Comune di Valdidentro

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Interventi di sicurezza	380.000,00
2	---	
3	---	
4	---	
5	---	
6	---	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	380.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINE Euro **380.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

(Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE,
VEZZA D'OGGIO

Allegato: **estratto cartografico ambito d'intervento**

COMUNI DI CONFINE e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- la diminuzione delle morti per folgorazione dell'avifauna nel parco dello Stelvio;
- la diminuzione del tempo medio di arrivo dei soccorsi in caso di infortunio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Numero avifauna morta per folgorazione nel Parco dello Stelvio	Numero	Parco Nazionale dello Stelvio Lipu	Annuale	
Tempo medio di arrivo soccorsi	Secondi	AREU	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Diminuzione del numero di avifauna morta nel Parco dello Stelvio	Numero al 30 luglio 2016	- 20%	Parco Nazionale dello Stelvio Lipu	Entro 31 dicembre 2018
Diminuzione tempo medio di arrivo dei soccorsi	Tempo medio al 30 luglio 2016	- 5%	AREU	Entro 31 dicembre 2018

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

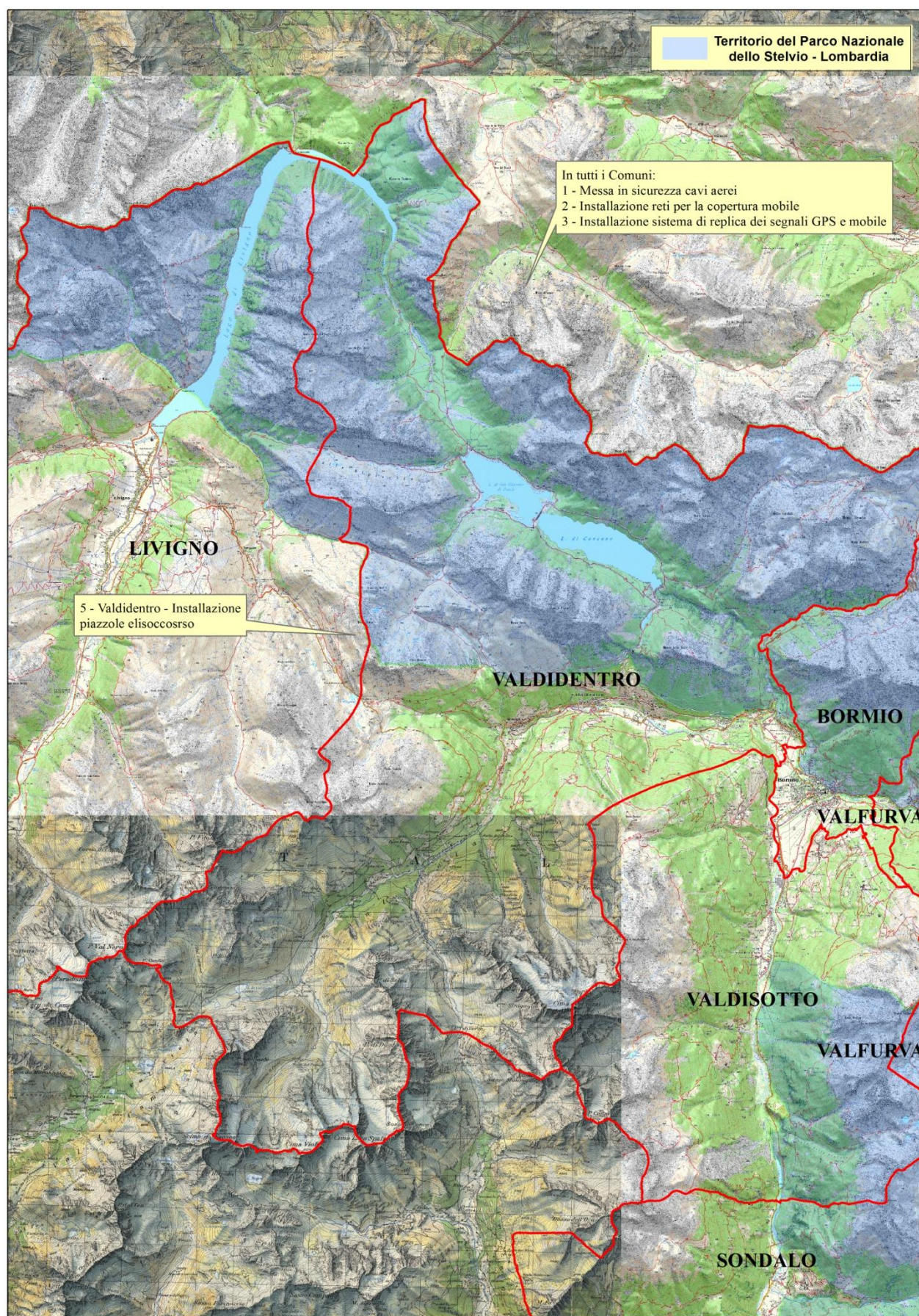
SONDALO, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

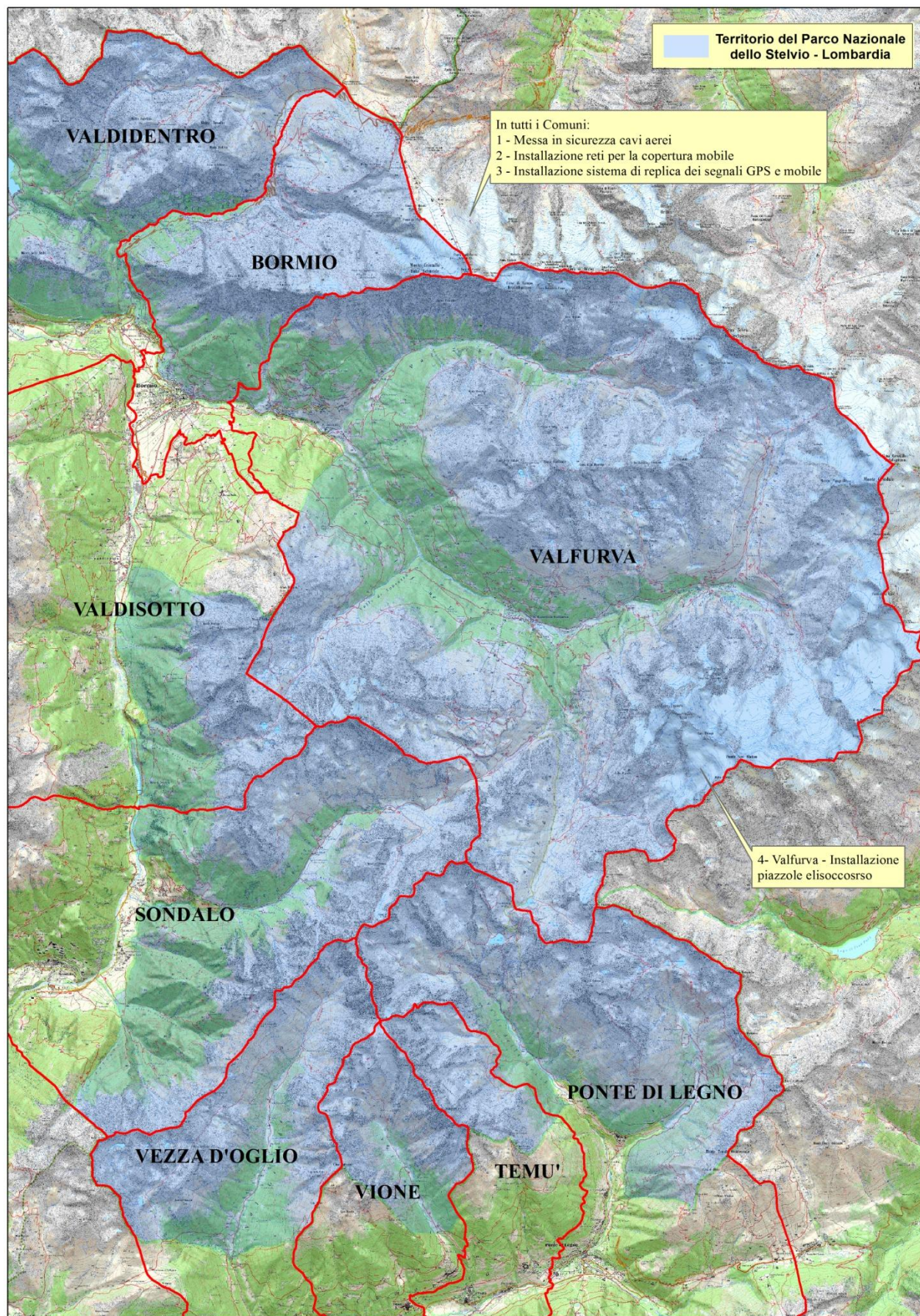
M. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017

<ul style="list-style-type: none"> • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018
<p>N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO</p> <p>Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.</p>
<p>O. MODALITA' DI GESTIONE (<i>MANAGEMENT</i>) E RELATIVI COSTI</p> <p>L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per due mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.</p>
<p>P. AIUTI DI STATO</p> <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>N.A.</p>
<p>Q. ULTERIORI ELEMENTI</p> <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p>N.A.</p>
<p>R. NOTE</p>

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO





SCHEDA N 5**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****LA STORIA NEL PARCO****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I****REGIONE LOMBARDIA****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

Sulle montagne di Valtellina e di Valle Camonica si snodava il fronte che contrapponeva durante la Prima Guerra Mondiale l'esercito italiano a quello austro-ungarico; numerose sono ancora oggi le tracce – molte ancora ben conservate - dei sentieri, delle strade, delle trincee e delle fortificazioni realizzate in quegli anni; le iniziative e gli interventi di valorizzazione di tale patrimonio storico-culturale sono stati frequenti e si sono susseguiti negli anni ma, per lo meno in apparenza, non hanno conseguito i risultati attesi, forse anche per la mancanza di un'azione di coordinamento generale. Il tema è inoltre oggi di particolare attualità, per la ricorrenza del centenario dagli anni della Grande Guerra. L'argomento si presta oltre a tutto alla promozione di itinerari di lunga percorrenza, all'interno di ambienti e paesaggi di alta quota, sia in Alta Valtellina che in Valle Camonica, tanto da trovare numerosi intrecci ed agganci con altre azioni e progetti strategici del Piano di Sviluppo del Parco, quali quello dell'accessibilità sentieristica, della rete dei rifugi, della valorizzazione di percorsi ad interesse naturalistico, marginalmente anche della valorizzazione della strada dello Stelvio e del sistema dei Passi.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

- ☒ Informazioni
- ☐ Mobilità su strada
- ☐ Mobilità su ferrovia
- ☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)
- ☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)
- ☒ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

- ☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone
- ☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

- ☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;
- ☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- ☐ Sistemi agro-alimentari;
- ☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;
- ☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

- ☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

- ☒ Interventi infrastrutturali
- ☐ Servizi
- ☒ Forniture
- ☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

RECUPERO SENTIERISTICA

La proposta intende riprendere una iniziativa risalente a circa 15 anni fa, promossa dalla Regione Lombardia e dal Politecnico di Milano, che predispose uno studio di fattibilità per un itinerario escursionistico denominato Sentiero della Pace Lombardo. Nel territorio lombardo del Parco dello Stelvio parte di tali interventi si concretizzarono in attività di recupero di manufatti storici e di ripristino e manutenzione di tracciati militari, grazie all'attività delle squadre stagionali di operai (si ricordano ad es. il restauro dei camminamenti a Cima Rovaia, il recupero della strada militare della Val Alpisella, il restauro del villaggio militare di Filon del Mot).

L'itinerario allora individuato è ora proposto con alcune modifiche, che tengono conto anche dei miglioramenti o delle modifiche intercorse nella rete sentieristica; consente di raggiungere dai Laghi di Cancano, nel Comune di Valdidentro, il versante camuno sino alla Val Grande nel Comune di Vezza d'Oglio, transitando per lo Stelvio ed il Gavia.

Da Cancano è inoltre possibile, tramite la Val Alpisella, raggiungere la Valle di Livigno, e in Valle Camonica dal Rif. Bozzi vi sono sentieri che conducono sino al Passo del Tonale (sistemazione sentiero Bozzi-Laghi di Ercavallo); dalla Val Grande infine vi sono itinerari verso il Passo del Mortirolo.

Chiaramente questo intervento si pone in continuità con la valorizzazione dei percorsi similari realizzati nel Parco Nazionale dello Stelvio, in provincia di Bolzano, che trovano il loro punto in comune al Passo dello Stelvio. Ragionamento simile è d'altra parte rinvenibile nei recuperi in corso sul fronte Trentino in relazione al comprensorio dell'Adamello.

Lo sviluppo complessivo dell'itinerario, rappresentato con linea rossa continua nella carta di inquadramento, è di 121 km, dei quali solamente 7 su strade asfaltate; le varianti, con linea tratteggiata, si snodano per circa ulteriori 55 km (1 su strada asfaltata). Sfruttando la rete sentieristica esistente molte comunque sono le deviazioni e le divagazioni possibili.

AZIONE DI VALORIZZAZIONE

Gli interventi nel concreto potranno consistere nella ricognizione dell'intero tracciato, nella individuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nell'eventuale restauro di altri manufatti oltre a quanto già realizzato in passato. L'argomento si presta anche alla predisposizione di contenuti informativi, da utilizzare presso i rifugi o per dispositivi multimediali.

Azione collegata è il progetto di gerefenziazione e catalogazione delle trincee, fortificazioni e baraccamenti; in quest'ottica si intende recuperare il materiale presente presso il Parco Nazionale dello Stelvio e presso associazioni ed enti locali.

E' previsto anche il ripristino di alcuni manufatti archeologici nel comune di Vione.

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Recupero sentieristico	500.000,00
2	Azione di valorizzazione	100.000,00
3	---	
4	---	
5	---	

6	---	
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	600.000,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENTE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **500.000,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - **ERSAF** Euro **100.000,00**
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
 (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;
- in convenzione con i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
 SONDALO, VALDISOTTO, VALDIDENTRO, BORMIO, VALFURVA, PONTE DI LEGNO, TEMU', VIONE,
 VEZZA D'OGLIO

Allegato: **estratto cartografico ambito d'intervento**

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO

1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (outcomes) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- il recupero dei tracciati storici all'interno del Parco Nazionale dello Stelvio;
- il recupero, tramite virtualizzazione, della documentazione storica giacente presso il Parco Nazionale dello Stelvio e associazioni ed enti locali.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili				
Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	U. m.	Fonte	Timing	
Sentieri storici recuperati	Kilometri	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Documentazione cartacea in deposito	Volumi	Parco Nazionale dello Stelvio	Annuale	
Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili				
Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento chilometri di sentieri storici recuperati	Dimensione al 30 luglio 2016	+ 7%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2018
Diminuzione volumi cartacei in deposito	Numero volumi al 30 luglio 2016	- 10%	Parco Nazionale dello Stelvio	Entro 31 dicembre 2018

K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI

PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO

L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI

SONDALO, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, TEMU', VIONE, VEZZA D'OGGIO

M. TIMING DI ATTUAZIONE

- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016
- APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016
- INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017
- FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018

N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO

Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.

O. MODALITA' DI GESTIONE (*MANAGEMENT*) E RELATIVI COSTI

L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni

<p>lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui. Non si richiede la copertura dei costi previsti che riguardano una media di due risorse umane per due mesi/anno per le attività di progettazione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.</p>
<p>P. AIUTI DI STATO Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>N.A.</p>
<p>Q. ULTERIORI ELEMENTI Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p> <p>N.A.</p>
<p>R. NOTE</p>

ALLEGATI DI INQUADRAMENTO



SCHEMA N 6**A. DENOMINAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO****VALORIZZAZIONE STRADA DELLO STELVIO E DEL SISTEMA DEI PASSI****B. SOGGETTO/I PROPONENTE/I****REGIONE LOMBARDIA****C. CRITICITÀ CHE HANNO PORTATO ALL'INDIVIDUAZIONE DEL PROGETTO (descrizione sommaria, massimo 500 caratteri)**

La ex "Strada Imperiale" dello Stelvio rappresenta la più maestosa Strada delle Alpi ideata e costruita da italiani.

La strada che collega Bormio al Passo dello Stelvio, il valico che ha dato il suo nome al Parco Nazionale in cui è inserito, riveste una notevole importanza come via di comunicazione tra la Valtellina e l'Alto Adige sia sotto il profilo storico-culturale sia sotto il profilo ingegneristico-ambientale.

L'inimitabile progetto ingegneristico del primo ottocento è caratterizzato da un percorso che riprofila vecchie mulattiere e tracciati storici e nel tempo ha subito pochissime modifiche.

Sino ad oggi si è operato per singoli lavori di manutenzione e ripristino-conservazione dello stato dell'arte, spesso determinati da eventi calamitosi che hanno generato situazioni di pericolo e danno strutturale.

Obiettivo dell'intervento è quello di far diventare la strada ed il passo dello Stelvio luogo di attrazione culturale, ambientale e scientifico in accordo con le relative iniziative portate avanti dalla provincia di Bolzano e dalle Valle di Mustair in Svizzera.

D. AMBITO/I DI INTERVENTO (Art. 2 Linee guida)

Mobilità (interventi e azioni, sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti, che contribuiscano a potenziare e/o migliorare la mobilità delle persone, delle cose e delle informazioni)

☐ Informazioni

☒ Mobilità su strada

☐ Mobilità su ferrovia

☒ Mobilità turistica (piste ciclabili, piste da sci, transfer turistici, ecc)

☐ Mobilità digitale (banda larga, Tv digitale, ecc)

☐ Mobilità delle cose (servizi postali, corrieri, ecc)

Servizi alla persona (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia di servizi forniti che contribuiscano a potenziare e/o migliorare il benessere psicofisico delle persone e ad accrescerne la loro formazione)

☐ Servizi sia sanitari che sociali per la salute delle persone

☐ Istruzione e formazione

Sviluppo locale (interventi e azioni sia di natura infrastrutturale sia non che concorrono ad uno sviluppo sostenibile del sistema economico presente nelle aree di confine)

☒ Tutela del territorio e delle comunità locali;

☒ Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;

☐ Sistemi agro-alimentari;

☐ Risparmio energetico e filiere di energia rinnovabile;

☐ Artigianato e commercio di prossimità;

Tra i progetti di sviluppo locale rientrano anche:

☐ Iniziative di sostegno finanziario finalizzate allo sviluppo e/o al potenziamento del sistema economico locale (compatibili con la normativa sugli aiuti pubblici)

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più ambiti di intervento tra quelli sopra elencati

E. TIPOLOGIA INTERVENTO (Art. 5 Linee guida)

X Interventi infrastrutturali

X Servizi

☐ Forniture

☐ Altre Attività (Indicare tipologia) : incentivi per l'insediamento di nuove imprese

Uno stesso Progetto Integrato può riguardare anche più tipologie di intervento tra quelle sopra elencate

AZIONI PREVISTE (descrizione sommaria , massimo 500 caratteri)

Nell'ottica di coniugare le diverse realtà del Parco Nazionale dello Stelvio che si intersecano nel sistema del Passo dello Stelvio, si prevede di sviluppare una serie di interventi di riqualificazione degli elementi e dei paesaggi della Strada dello Stelvio e di introdurre percorsi di fruizione didattico/ambientale/turistico al servizio dei fruitori del sistema intero.

Il progetto è conseguente al lavoro di gruppo iniziato nel corso del 2015 che vede la partecipazione dei rappresentanti istituzionali ed economici della provincia di Bolzano, della Valtellina e della val Mustair.

Gli interventi strutturali che si intendono sviluppare sono i seguenti:

- Realizzazione di un masterplan dell'intero sistema della Strada dello Stelvio e dei passi del Parco Nazionale dello Stelvio.
- Definizione e creazione di una simbolica "Porta del Parco" per segnalare l'ingresso verso il territorio del Parco Nazionale dello Stelvio, da ubicare nel tratto stradale tra l'uscita dell'ultima galleria della nuova SS 38, sulla piana dell'Alute alle porte di Bormio e la fine dell'abitato.
- Definizione e creazione di una nuova segnaletica che determini fisicamente il punto "0" di inizio della Strada Statale dello Stelvio, il km.0, in modo da comunicare al visitatore che ci si trova all'inizio del percorso.
- Correlato al punto precedente per ben scandire le distanze debbono essere riproposti i vecchi cippi chilometrici, opportunamente rivisti ed aggiornati, aggiungendo per tutte le singole tratte le informazioni sulla pendenza media, pendenza massima, distanza percorsa e da percorrere per raggiungere il Passo. Differenti segnalazioni devono essere individuate per tutti i tornanti opportunamente numerati.
- Lungo la strada si prevede il posizionamento di almeno n. 3 fontane per approvvigionamento bike e visitatori in generale, secondo una tipologia da progettare.
- Riqualificazione e recupero del tratto stradale ora dismesso su vecchi tornanti storici zona cascate Braulio seconda cantoniera.
- In prossimità della seconda cantoniera creazione di un nuovo PANORAMIC POINT definibile come piattaforma, padiglione esterni, belvedere panoramico al semplice scopo di offrire al visitatore una piena fruizione del paesaggio.
- Realizzazione di semplici strutture di sosta protette che possano garantire il ricovero temporaneo del visitatore soprattutto quando parliamo di famiglie con bambini al seguito oppure di affezionati anziani, garantendo il turista che nella tratta alpina può avere la certezza di un rifugio temporaneo in caso di maltempo, infortunio ed altro ancora.
- Bike=Auto free. Progettazione di un sistema E-bike per noleggio in Bormio ed eventuale restituzione al Passo, salita in bici elettricamente assistita per tutti, non solo giovani e/o atleti.
- Realizzazione di un sentiero esclusivamente trekking a lato del tracciato esistente anche solo per singole tratte eventualmente attrezzato per portatori d'handicap, ipovedenti o altro.
- Posizionamento in ogni cantoniera e in prossimità dei luoghi di partenza dei numerosi itinerari escursionistici posti lungo la Strada dello Stelvio di tabelloni aventi adeguate dimensioni con indicati tutti i sentieri e percorsi disponibili in loco con pieghevoli cartacei specifici per ogni singola tratta da poter reperire immediatamente e mettersi in cammino secondo aspettative, capacità e condizioni meteo del momento.
- Posizionamento di sistemi di misurazione del traffico ciclistico sul comprensorio dello Stelvio e su quello del Gavia
- Definizione di nuovi itinerari lungo il ghiacciaio dello Stelvio.

In generale pertanto si prevedono i seguenti ambiti di intervento:

1. Realizzazione infrastrutture di comunicazione (ingresso, passo, pannelli kilometrici)
2. Realizzazione infrastrutture di sosta ed osservazione panoramica
3. Realizzazione e attrezzatura sentieri tematici sulla Strada dello Stelvio
4. Realizzazione infrastrutture per ristoro e copertura da intemperie
5. Installazione sistema informativo con accesso locale (FRID) lungo la Strada
6. Realizzazione e studio coordinamento di immagine ed eventistica
7. Installazione sistemi per la copertura segnale mobile
8. Installazione giochi didattici e aree di esperienza virtuale
9. Installazione temporanee per mobilità sostenibile
10. Sistema di coordinamento e monitoraggio
11. Realizzazione del masterplan della Strada dello Stelvio e dei passi del Parco Nazionale dello Stelvio
12. Azioni di promozione e comunicazione del sistema dei Passi (Stelvio, Gavia, Tonale e Mortirolo)

Tutti gli interventi insistono prevalentemente sul territorio del Comune di Bormio, ma hanno ricadute sull'intero comprensorio del Parco Nazionale dello Stelvio, compresa la provincia di Bolzano e l'Engadina

F. ELENCO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA E COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Fare riferimento per quanto possibile alle azioni di cui al punto F

N.	Descrizione voce di spesa	Costo (Euro)
1	Realizzazione infrastrutture di comunicazione	350.000,00
2	Realizzazione infrastrutture di sosta ed osservazione panoramica	350.000,00
3	Realizzazione e attrezzatura sentieri tematici sulla Strada dello Stelvio	500.000,00
4	Realizzazione infrastrutture per ristoro e copertura da intemperie	380.000,00
5	Installazione sistema informativo con accesso locale (FRID) lungo la Strada	450.000,00
6	Realizzazione e studio coordinamento di immagine ed eventistica	150.000,00
7	Installazione sistemi per la copertura segnale mobile	120.000,00
8	Installazione giochi didattici e aree di esperienza virtuale	450.000,00
9	Installazione temporanee per mobilità sostenibile	250.000,00
10	Sistema di coordinamento e monitoraggio	120.100,00
11	Realizzazione Masterplan	184.000,00
12	Azioni di promozione e comunicazione del sistema dei Passi (Stelvio, Gavia, Tonale e Mortirolo)	150.000,00
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	3.454.100,00

G. FONTI DI COPERTURA

- RISORSE PROPRIE DEL/I SOGGETTO/I PROPONENETE/I Euro **0,00**
- CONTRIBUTO DEL FONDO COMUNI DI CONFINO Euro **2.539.100,00**
- ALTRE RISORSE PUBBLICHE (SPECIFICARE FONTE)
 - **ERSAF** Euro **915.000,00**
 - Euro
 - Euro
- ALTRE RISORSE PRIVATE (SPECIFICARE FONTE)
 - Euro
 - Euro
 - Euro

H. SOGGETTO/I ATTUATORE/I E MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO (Vedasi Organigramma di attuazione Progetti Strategici)**ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE – DIREZIONE PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO – LOMBARDIA**

Gli interventi previsti verranno svolti:

- in amministrazione diretta;
- in appalto;

in convenzione con i Comuni del Parco Nazionale dello Stelvio.

I. AMBITO TERRITORIALE

Il Progetto insiste sul territorio di uno o più dei seguenti comuni di confine e/o contigui:
COMUNE DI BORMIO, COMUNE DI VALDIDENTRO, COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Allegato: estratto cartografico ambito d'intervento

COMUNI DI CONFINO e CONTIGUI INTERESSATI:

Parere Favorevole espresso nel Comitato dei Comuni della Regione Lombardia del Parco Nazionale dello Stelvio nelle sedute del 23 giugno 2016 e del 18 luglio 2016.

J. ANALISI QUALITATIVA E QUANTITATIVA DEGLI OBIETTIVI DI PROGETTO**1. Analisi qualitativa (descrizione sommaria degli obiettivi specifici (*outcomes*) che si intendono conseguire , massimo 300 caratteri)**

Gli obiettivi che si intendono conseguire sono:

- l'innalzamento della qualità complessiva del sistema della Strada dello Stelvio del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'incremento della presenza turistica nei comuni del Parco Nazionale dello Stelvio;
- l'aumento della fruizione con mezzi ambientalmente compatibili sulla Strada dello Stelvio;
- l'aumento della soddisfazione dei fruitori della Strada dello Stelvio.

2. Analisi quantitativa:

Indicatori di realizzazione oggettivamente misurabili Monitorano l'avanzamento dei risultati/prodotti tangibili (<i>output</i>) di Progetto			
<i>Descrizione indicatore</i>	<i>U. m.</i>	<i>Fonte</i>	<i>Timing</i>
Presenze turistiche nel Parco Nazionale dello Stelvio	Camere prenotate	Bormio Marketing e Adamello Ski	Semestrale
Fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi	Unione Ciclistica	Annuale

			Bormiense	
<p align="center">Indicatori di beneficio oggettivamente misurabili</p> <p align="center">Esplicitano il conseguimento o meno degli obiettivi specifici (<i>outcomes</i>) di Progetto</p>				
Descrizione indicatore	Target di riferimento	Dimensione del cambiamento	Fonte	Timing
Aumento presenze turistiche nel Comune di Bormio	Camere prenotate al 30 luglio 2016	+ 7%	Bormio Marketing e Adamello Ski	Entro 31 dicembre 2018
Aumento fruizione ciclistica della Strada dello Stelvio	Numero passaggi al 30 luglio 2016	+ 10%	Unione Ciclistica Bormiense	Entro 31 dicembre 2018
K. COMUNI DI CONFINE COINVOLTI NEGLI IMPATTI PONTE DI LEGNO, VALFURVA, BORMIO				
L. COMUNI CONTIGUI COINVOLTI NEGLI IMPATTI				
M. TIMING DI ATTUAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 settembre 2016 • APPROVAZIONE PIANIFICAZIONE/PROGETTAZIONE DETTAGLIATA/ESECUTIVA DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2016 • INIZIO ATTIVITA' DI PROGETTO: 1 gennaio 2017 • FINE ATTIVITA' DI PROGETTO: 31 dicembre 2018 				
N. ANALISI PRELIMINARE DELLE PROCEDURE / AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI O DI ALTRI VINCOLI DI PROGETTO <p>Tutti gli interventi previsti ricadono in quelli ammissibili, per tipologia e per localizzazione, dalle norme cogenti del Parco Nazionale dello Stelvio, in raccordo con i vincoli provinciali e regionali.</p>				
O. MODALITA' DI GESTIONE (MANAGEMENT) E RELATIVI COSTI <p>L'intero processo di gestione dell'intervento verrà gestito da ERSAF, in collaborazione con i Comuni lombardi facenti parti del Parco Nazionale dello Stelvio e ricadenti tra i comuni confinanti o contigui. Per il coordinamento delle azioni anche sui versanti della provincia di Bolzano, del Parco Nazionale svizzero e della provincia di Trento, si intende avvalersi anche di soggetti terzi che accompagnino il predetto progetto e la sua realizzazione territoriale. Il compenso complessivo previsto, indicato anche al punto F, ammonta a € 120.100,00 per il triennio 2016/2018.</p>				
P. AIUTI DI STATO <p>Elencare puntualmente le Norme Europee sugli Aiuti di Stato per le quali si ritiene che il contributo concesso sia legittimo.</p> <p>N.A.</p>				
Q. ULTERIORI ELEMENTI <p>Nel caso di attività/infrastrutture che si estendano oltre i territori dei comuni di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia dovranno essere puntualmente precisati gli elementi di cui all'Art. 5 delle Linee Guida che permettano di giustificare la quota di contributo richiesta al FCC.</p>				

N.A.
R. NOTE